

Edward Prescott,
Stephen Parente

Barriere alla ricchezza delle nazioni

Università Bocconi Editore, Mi 2001, pp. XII-132, euro 12,91

Da 50 anni l'economia si interroga sul divario fra paesi in via di sviluppo e paesi industrializzati: perché i primi non riescono a raggiungere il livello di reddito dei secondi? La teoria degli autori è rigorosa, e individua nei monopoli le barriere alla prosperità del mondo.



Franco Archibugi

L'economia associativa Sguardi oltre il Welfare State e nel post-capitalismo

Edizioni di Comunità, Torino 2002, pp. XXII-488, euro 32

Quale futuro attende il Welfare State? Secondo Archibugi, la sua sopravvivenza è legata a una nuova strategia, l'economia associativa appunto, caratterizzata da libere attività no profit che compensino un'economia privata in crisi e una pubblica inefficiente. È un testo istruttivo che riguarda una questione centrale dei nostri tempi.



Herman E. Daly

Oltre la crescita L'economia dello sviluppo sostenibile

Edizioni di Comunità, Torino 2001, pp. VI-328, euro 21,69

Daly propone il proprio modello di sviluppo sostenibile, da affidarsi agli stati nazionali: controllo demografico, redistribuzione del reddito, miglioramenti delle tecniche di produzione, per un'economia del "meglio", e non del "più grande".



Novità in vista per la Btc 2002

Riqualificazione della domanda estera e italiana. Il turismo congressuale tira. Il 3-5 dicembre la 18ª edizione alla Fortezza da Basso, a Firenze. Nostra intervista al presidente Carlo Gattai.

di Maria Cristina Paparo



Carlo Gattai, a sinistra

Il turismo congressuale tiene, anzi si prevede una crescita visto il successo della più importante fiera italiana del settore: la Btc (Borsa del turismo congressuale) di Firenze: 20.000 m² di esposizione (8000 m² nel 2000), 842 espositori (+7%) di cui 188 stranieri (+22%), e centinaia di buyer italiani ed esteri. Chiediamo al presidente, Carlo Gattai, di anticiparci le novità della Btc 2002, che si terrà dal 3 al 5 dicembre alla Fortezza da Basso, a Firenze.

“Btc International è alla 18ª edizione, – spiega Gattai – quindi ha raggiunto la maggiore età e come tale si presenterà più grintosa, anche perché dovrà successivamente, nella primavera del 2003, confrontarsi con due concorrenti a livello internazionale: la Eibtm di Ginevra, che si tiene ogni anno a maggio, ma più che altro con la novità del 2003, cioè l’Imex, che nascerà nell’aprile di quell’anno a Francoforte.

Ray Bloom, che è stato l’ideatore dell’Eibtm, dopo anni di assenza per aver venduto alla Reed Exhibition la sua fiera, si ripresenterà insieme a Paul Flackett -un mese prima della mostra ginevrina- con un programma decisamente ambizioso che porterà turbativa nel mercato fieristico congressuale europeo.

L’Imex infatti, proponendosi nel mese di aprile, cioè come prima manifestazione all’inizio dell’anno, vuole sicuramente inserirsi in uno spazio-tempo che fino ad oggi era di competenza

della manifestazione ginevrina. Per questo noi, che siamo nel mese di dicembre, dobbiamo realizzare una fiera forte, qualitativamente alta, sia come espositori ma soprattutto come compratori, per reggere il confronto con queste due fiere che si svolgeranno nella primavera 2003.

Con Enit e Alitalia, nostri partners principali, – continua Gattai – abbiamo deciso che questa edizione avrà una qualitativa presenza di buyer esteri, per la prima volta esclusivamente corporate meeting planners e presidenti di associazioni internazionali medico-scientifiche, chimico-farmaceutiche o comunque di altri settori importanti. Insomma, verranno invitati ed ospitati solo organizzatori congressuali di convegni e congressi in Italia e nel mondo. Sarà quindi una rappresentanza selezionatissima.

La nostra scommessa, insieme a Enit e Alitalia, è di realizzare una fiera di tre giorni tutta improntata al congressuale, ai meeting, ai viaggi incentive.

I nostri espositori quindi troveranno circa 800 tra buyer esteri e italiani, ovviamente invitati e ospitati da noi, esclusivamente organizzatori congressuali: questo dovrebbe tranquillizzare gli espositori che vedono in Btc una fiera di nicchia”.

Il business sta nelle fiere superspecializzate?

“Crediamo nelle fiere di nicchia, di settore, e non più nelle mega fiere, come sono altre due o tre nel mondo, dove si tratta di tutto, dove tutti partecipiamo perché è un’occasione d’incontro, ma non hanno più quella valenza che richiede oggi il business.

A Btc International si trova invece il “congressuale”, alla Bit il “turismo tradizionale”, alla Biteg quello “enogastronomico”, ecc. La tendenza è quella di settorializzare il mercato in comparti specializzati. Quindi – sottolinea il presidente Gattai – non andiamo, almeno noi italiani, a mischiare le carte in tavola, ovvero a creare “confusione” in patria con iniziative “ibride”, volte solo ad occupare quote di mercato già assegnate!”.

“A Firenze si trovano già da tempo il centro congressi, il grande albergo con sala congressuale, l’azienda che produce gadgettistica, il castello o la villa come dimora storica, i tranfert, la compagnia aerea, il catering, insomma tutto ciò che costituisce l’offerta congressuale: su questo siamo già forti. Dove dobbiamo impegnarci maggiormente è sul compratore, che deve essere esclusivamente un compratore congressuale. Chi espone a Firenze deve avere questa certezza. Alla Btc i Seminari Professionali avranno sempre un ruolo importante, ovviamente dovranno svolgersi in momenti diversi, da non distrarre il compratore e il venditore dall’impegno per cui si trovano in fiera. Siamo orientati per il 2002 all’organizzazione di due o tre seminari di grande livello, da tenersi fuori dell’orario dell’esposizione, e non più quella decina di seminari che distoglievano l’attenzione dalla fiera stessa.

Diversa sarà la nostra disponibilità – conclude Gattai – verso le presentazioni di grandi iniziative, tipo la nascita di un nuovo Convention Bureau”.

L’intervista è chiusa, sospettiamo che sia per andare in porto il vociferato progetto di un polo congressuale di stazza internazionale, nell’area che si libererà da via Valfonda sino alla stazione di Santa Maria Novella dopo lo spostamento della Finanza e della Dogana.